

REGIONE PIEMONTE BU53 31/12/2020

TELT Tunnel Euralpin Lyon Turin - Torino

**Nuova Linea Ferroviaria Torino Lione - Decreto di Esproprio N° 13/PROVV_UE/13/TEC/20
del 01/12/2020**

Allegato

TUNNEL EURALPIN LYON TURIN

NUOVA LINEA FERROVIARIA TORINO-LIONE

SEZIONE INTERNAZIONALE

PARTE COMUNE ITALO-FRANCESE

– SEZIONE TRANSFRONTALIERA

PARTE IN TERRITORIO ITALIANO

– CUP C11J05000030001 –

Lotto Costruttivo 1

DECRETO DI ESPROPRIO

N° 13/PROVV_UE/13/TEC/20 DEL 01/12/2020

AI SENSI DELL'ARTICOLO 22

DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N° 327 E S.M.I.

BENI IMMOBILI IN COMUNE DI CHIOMONTE

La società **TUNNEL EURALPIN LYON TURIN S.A.S. (di seguito anche, per brevità, TELT)**, con sede legale in Savoie Technolac, Batiment “Homere” – 13 allée du Lac de Constance BP 281 – 73375 Le Bourget du Lac cedex, Francia, capitale sociale euro 1.000.000,00, e sede secondaria in Italia in via Paolo Borsellino, 17/b - 10138 Torino, iscritta nel Registro delle Imprese di Torino con il numero di codice fiscale e partita Iva 08332340010, autorità espropriante giusta delega del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto ministeriale n. 35 del 16 febbraio 2016, in persona dell'Ing. Fabio Terzo Polazzo, nato a Roma il 8 giugno 1961, Dirigente preposto alle espropriazioni e come tale abilitato a firmare il presente atto in nome e per conto della medesima società in forza di Procura speciale rogito notaio Andrea Ganelli in data 23 marzo 2016 Repertorio n. 33223/22281 registrata a Torino 1 in data 24 marzo 2016 al n. 6156 serie 1T

PREMESSO

- Che ai sensi degli artt. 2, lettera c), 5 e 6 dell'Accordo intergovernativo 29 gennaio 2001 stipulato tra i Governi della Repubblica Italiana e della Repubblica Francese (ratificato in Italia con legge 27/9/2002 n. 228), la Lyon

Turin Ferroviaire S.A.S. (Società di diritto francese con sede legale a 73006 Chambéry BP 80631, 1091 Avenue de la Boisse, Francia), partecipata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Réseau Ferré de France, di seguito “la Società”, in qualità di promotore, è stata responsabile della conduzione degli studi, ricognizioni e lavori preliminari della parte comune italo-francese della sezione internazionale della nuova linea ferroviaria Torino-Lione.

- Che il CIPE, ai sensi dell’art. 165 comma 3 del D.Lgs. n. 163/2006 con Delibera n. 57 del 3 agosto 2011 (pubblicata in G.U. n. 272 il 22 novembre 2011) ha approvato il Progetto Preliminare apponendo altresì il vincolo preordinato all’esproprio.

- Che in data 30 gennaio 2012, i Governi francese e italiano hanno concluso un nuovo Accordo, espressamente definito come “Protocollo Addizionale all’Accordo” del 29 gennaio 2001 (di seguito Accordo 2012).

- Che l’Accordo 2012 è stato ratificato dal Parlamento italiano con legge del 23 aprile 2014 n. 71 e dal Parlamento francese con legge del 4 settembre 2014 n. 2014 – 1002.

- Che a seguito dell’entrata in vigore dell’Accordo 2012, in data 23 febbraio 2015, si è perfezionata la trasformazione di LTF S.a.S. nella veste del Promotore Pubblico TELT S.a.S. Réseau Ferré de France ha di conseguenza ceduto le sue partecipazioni in LTF allo Stato Francese e, per esso, al Ministero dell’Energia e dello Sviluppo Sostenibile (oggi, Ministero della transizione ecologica), mentre RFI ha ceduto le sue partecipazioni a favore di Ferrovie dello Stato Italiano Spa.

- Che il CIPE ha approvato con prescrizioni, anche ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, con Delibera n. 19 del 20 febbraio 2015, divenuta efficace in seguito alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale S.O. n. 181 del 6 agosto 2015, il Progetto Definitivo di prima fase della tratta italiana - sezione transfrontaliera con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 166 e 167 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006, preceduta dalla comunicazione di avvio del procedimento mediante pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 166 comma 2 del D.lgs. 163/2006, sui quotidiani La Repubblica nazionale e La Stampa locale in data 11 e 15 aprile 2013 e successivamente in data 17 dicembre 2013 per il Nuovo Autoporto di San Didero.

- Che il Promotore pubblico TELT, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo del 2012, è unico responsabile della conclusione e del monitoraggio della esecuzione dei contratti richiesti dalla progettazione, dalla realizzazione e dall'esercizio della sezione transfrontaliera dell'opera ed è competente ad effettuare qualsiasi operazione in grado di facilitare o completare la realizzazione delle missioni sopra elencate, ivi comprese tutte le attività, gli studi e le indagini geognostiche.
- Che il Promotore Pubblico TELT è un ente aggiudicatore ai sensi della Dir. 2004/17/CE (oggi 2014/25/UE) e ha la qualifica di gestore dell'infrastruttura della sezione transfrontaliera ai sensi della Dir. 2001/14/CEE.
- Che con Decreto Ministeriale n. 35 del 16 febbraio 2016 (Allegato 1) il Ministero dei Trasporti ha delegato la società TELT, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., beneficiaria e promotrice dell'espropriazione, ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, così come disciplinati dal citato D.P.R., compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, equiparando la società TELT alla "Autorità Espropriante" di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) e all'articolo 6 del già citato D.P.R.
- Che, in ottemperanza alla prescrizione n. 235 della Delibera CIPE n. 19/2015, TELT ha provveduto a redigere il relativo progetto di Variante della cantierizzazione il cui avvio del procedimento è stato pubblicato sui quotidiani La Repubblica e La Stampa ed. locale in data 10 luglio 2017.
- Che, con delibera CIPE n. 67 del 7 agosto 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2018, è stata autorizzata la realizzazione dell'opera per lotti costruttivi con l'avvio del 1° e del 2° lotto costruttivo.
- Che, in data 10 agosto 2018 nella Gazzetta Ufficiale, S.O. n. 185, sono state pubblicate le Delibere CIPE n. 30/2018 e n. 39/2018 di approvazione del predetto Progetto di Variante della cantierizzazione comportante la dichiarazione di pubblica utilità.
- Che TELT, nella sua qualità di Autorità Espropriante delegata, con determinazione prot. n. 63/TELT_IO/11/TEC/20 del 16/03/2020, ha approvato il progetto esecutivo in variante dello "Svincolo di Chiomonte in fase di cantiere" ai sensi dell'art. 169, commi 2, 4 e 6 del D.Lgs. 163/2006 e del D.P.R. 327/2001, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle intervenute modificazioni del piano particellare e dell'elenco ditte catastali

interessate, ambedue allegati al Progetto Esecutivo, dandone successiva comunicazione alle amministrazioni competenti.

- Che per tutti i suddetti progetti è stata data la comunicazione di cui all'art. 17 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

- Che le aree interessate sono comprese in uno o più dei progetti citati: Progetto definitivo approvato dal CIPE con Delibera n. 19 del 20 febbraio 2015, successivo Progetto di Variante approvato dal CIPE con Delibere n. 30 del 21 marzo 2018 e n. 39 del 26 aprile 2018 e Progetto esecutivo dello Svincolo di Chiomonte approvato da TELT con Determina n. 63/TELT_IO/11/TEC/20 del 16/03/2020.

- Che ricorrono i presupposti dell'art. 22 comma 2 del Testo Unico Espropri, in quanto l'intervento in parola rientra tra quelli di cui alla legge 21 dicembre 2001 n. 443 e, come si evince dagli elenchi ditte espropriate allegati ai predetti progetti, il numero dei destinatari della procedura espropriativa è superiore a 50.

- Che l'avvio dei lavori riveste carattere di particolare urgenza tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

- Che, pertanto, sussistono i presupposti per l'emissione del decreto di esproprio sulla base della determinazione urgente dell'indennità come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 22 D.P.R. 327/2001.

- Che, laddove necessario, si è provveduto ad eseguire regolare frazionamento catastale per le porzioni di aree, occorrenti per la presente fase dei lavori, ricomprese nell'ambito della complessiva individuazione di cui ai piani particellari allegati ai suddetti progetti approvati.

- Che, conseguentemente, la società TELT ha determinato in ossequio al disposto di cui all'art. 22 del D.P.R. 327/2001 l'indennità da corrispondere a ciascuna ditta interessata dal procedimento come da allegato elenco ditte (Allegato 2).

CONSIDERATO

- Che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati stabiliti dalla normativa vigente.

- Che il presente decreto di esproprio viene emesso entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di Pubblica Utilità dei predetti progetti.

VISTO

- l'art. 166 del D.Lgs. n. 163/2006;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Tutto quanto sopra premesso, visto e considerato.

DECRETA

ARTICOLO 1

In favore della società **TUNNEL EURALPIN LYON TURIN S.A.S.**, con sede legale in Savoie Technolac, Batiment "Homere" – 13 allée du Lac de Constance BP 281 – 73375 Le Bourget du Lac cedex, Francia, e sede secondaria in via Paolo Borsellino n. 17/b – 10138 Torino, iscritta nel Registro delle Imprese di Torino con il numero di codice fiscale e partita Iva 08332340010, è disposta l'espropriazione permanente e definitiva dei beni immobili ubicati in Comune di CHIOMONTE necessari per la realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino Lione.

La puntuale descrizione catastale delle aree oggetto di espropriazione nonché la quantificazione operata in via d'urgenza delle indennità da offrire agli aventi titolo sono riportate nell'allegato elenco (Allegato 2) e piano particellare (Allegato 3) che sono parte integrante del presente Decreto.

Il trasferimento del diritto di proprietà è sottoposto alla condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari, anche ai fini della comunicazione dell'indennità offerta, ed eseguito mediante l'immissione nel possesso del beneficiario dell'esproprio.

ARTICOLO 2

La Società TELT provvederà nei termini di legge alla registrazione ed alla trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e presso la competente Conservatoria ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la disposta ablazione dei beni immobiliari indicati nell'Allegato 2.

ARTICOLO 3

Il presente decreto sarà notificato nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili ai proprietari e sarà altresì pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dando atto che la opposizione

del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata.

ARTICOLO 4

L'esecuzione del presente decreto avverrà con la redazione del verbale di immissione in possesso del beneficiario dell'espropriazione entro i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001 tutti i proprietari interessati potranno comunicare, nei trenta giorni successivi alla immissione nel possesso, la loro eventuale condivisione dell'indennità offerta.

Ove non condividano l'indennità, entro il suddetto termine di trenta giorni, i proprietari espropriati potranno chiedere, ai sensi del comma 4 e seguenti dell'art. 22, la nomina dei tecnici di cui all'art. 21 del citato D.P.R. 327/2001 e, se non condividono la relazione finale degli stessi tecnici, potranno proporre opposizione alla stima.

ARTICOLO 5

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il presente decreto sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ex art. 14 comma 2 del D.P.R. medesimo.

ARTICOLO 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. del Piemonte ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. entro sessanta giorni dal ricevimento del provvedimento oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dal ricevimento del medesimo. Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione dell'indennità ai sensi dell'art. 53 comma 2.

Torino, lì 01/12/2020

TUNNEL EURALPIN LYON TURIN S.A.S.

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni

ALLEGATI:

All. 1) Delega Ministeriale – D.M. n. 35 del 16 febbraio 2016.

All. 2) Elenco delle ditte, delle aree espropriate e delle indennità offerte in via provvisoria.

All. 3) Piano Particellare.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., si dichiara che il presente decreto di espropriazione deve considerarsi eseguito in data _____ mediante immissione nel possesso della società TELT S.a.S. con la redazione dei relativi verbali di cui al citato art. 24 che si allegano al presente decreto (Allegato 4).

Torino, li _____

TUNNEL EURALPIN LYON TURIN S.A.S.

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni

ALLEGATI:

All. 4) Verbali di immissione nel possesso e stato di consistenza.